

MalpensaNews

Edoardo Marangon dal 2023 documenta la guerra in Ucraina e la vita dei civili

Roberto Morandi · Wednesday, October 8th, 2025

«In Ucraina la guerra continua. Anche se i riflettori si sono spenti, le bombe e i droni continuano a uccidere», dice **Edoardo Marangon**, fotografo che da due anni fa avanti e indietro per documentare il procedere di una guerra che dura da 1322 giorni.

Ventisei anni, **Marangon ha un'esperienza professionale come fotografo** che è [partita dai campi profughi](#) e che poi, passando [dal confine tra Polonia](#) (al seguito di una missione umanitaria per rifugiati ucraini) è **arrivata fino alla linea del fronte**, in vari settori e al seguito di diversi reparti ucraini.

«Seguo il conflitto in Ucraina fin dai primi giorni. In questi anni **ho costruito relazioni, maturato esperienza sul campo**, affrontato ostacoli e corso rischi per garantire un racconto onesto e umano», spiega Marangon, che è originario di un paese nella zona all'aeroporto di Malpensa.

Il rumore delle esplosioni e il ronzio ossessivo e assassino dei droni li conosce bene: nel corso della missione dei mesi scorsi è ad esempio intervenuto a seguito di un bombardamento e **insieme ai soccorritori è finito "braccato" per ore dai droni russi** che si muovevano sopra gli edifici, secondo [la tremenda tattica del "double tap"](#), regolarmente attuata dai russi (così come dagli israeliani a Gaza) per colpire operatori sanitari, giornalisti e vigili del fuoco e massimizzare i danni.



Laboratorio artigianale di bombe per droni, retrovie del fronte di Chasiv Yarm estate 2024

Per Varesenews, insieme a giovani colleghi giornalisti, ha curato nell'estate 2024 una serie di reportage ([qui la raccolta](#)) che **hanno raccontato la vita al fronte ma anche il trasformarsi della vita dei civili** ucraini a seguito della guerra e della grande emigrazione che negli ultimi tre anni ha inciso pesantemente su una società già alle prese prima del conflitto con uno squilibrio demografico, anche di genere. Ha collaborato con *ilPost* e *Atlante delle guerre* e [ha vinto il premio Eyeshot Open Call 2023](#).



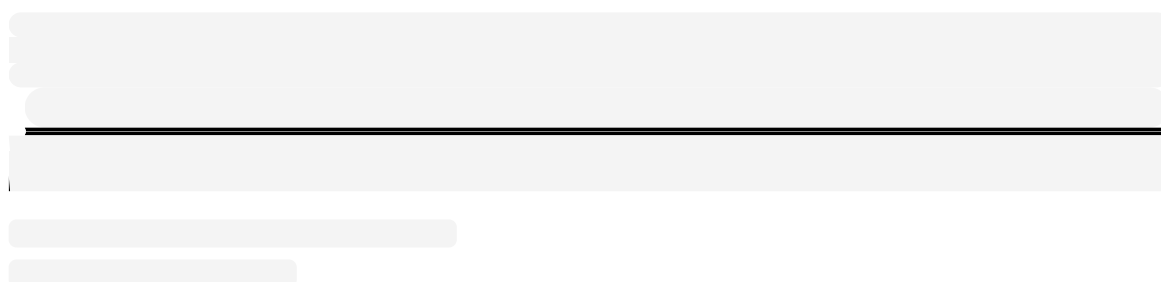
Maternità dell'ospedale di Valky, dintorni di Kiev. Lo scatto fa parte di un articolo sugli squilibri demografici e la vita delle donne ucraine ([qui](#))

Marangon ha trascorso molti mesi del 2025 in Ucraina, a febbraio e poi da aprile a Kharkiv («sono rientrato in Italia per pochi giorni a giugno»). Se la vita al fronte al seguito delle truppe è relativamente economica, non altrettanto lo è la vita nelle città a ridosso della prima linea. E a questo **si aggiungono altre spese vive, alcune – letteralmente – vitali.**

Per questo Marangon ha lanciato **una raccolta fondi (la trovate [qui](#)) per proseguire il suo lavoro**, per pagarsi «carburante per spostarmi da una città all'altra, spesso in condizioni difficili e instabili», materiale tecnico e «un drone detector professionale, indispensabile per individuare droni in arrivo e mettermi al riparo».



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da EDOARDO MARANGON | Photographer (@edoardo_marangon)

«Il mio obiettivo è uno solo: **raccontare la realtà, senza filtri. Dare voce a chi resiste**, a chi sopravvive, a chi troppo spesso viene ignorato».

This entry was posted on Wednesday, October 8th, 2025 at 4:53 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

